

universit

Ateneo internazionale in Sud America

Proposto un corso di laurea in beni culturali legato all'immigrazione italiana

Un'università internazionale per la conservazione dei beni culturali e un corso di laurea che abbia come nucleo centrale il fenomeno migratorio italiano e friulano. Con queste proposte e l'impegno a rivedersi si è concluso ieri il seminario "Strategie culturali per l'America Latina", organizzato dal Ciasla - Centro internazionale di alti studi latinoamericani - in collaborazione con il dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine.

All'incontro, salutato dal rettore Furio Honsell e dall'assessore regionale alle relazioni internazionali Franco Ia-

cop, hanno partecipato anche il sottosegretario agli Esteri, Donato di Santo, il direttore del Ciasla, Mario Sartor, e il senatore Edoardo Pollastri, eletto per l'America meridionale. Proprio da questi ultimi sono venute le due proposte ideate per intensificare, come negli obiettivi del Ciasla, i rapporti e le strategie di collaborazione tra i due Paesi, sia attraverso il mondo accademico sia attraverso altre istituzioni, «mettendo in campo le progettualità e le competenze necessarie a uno sviluppo equilibrato», spiega Sartor.

Nelle intenzioni, dunque, c'è l'ipotesi di creare un'Università internazionale in un

paese dell'America Latina, ateneo che dovrebbe essere unico nel suo genere per tutta l'area, raccogliendo docenti internazionali. Nelle ipotesi l'Università dovrebbe essere finanziata dal governo italiano, dalla comunità europea e dai Paesi latinoamericani. «Si tratta di un progetto tutto in divenire - chiarisce Sartor -, ma l'idea è stata presa molto sul serio. Nel complesso stiamo lavorando per ridisegnare la politica culturale italiana verso l'America Latina e per questa ipotesi avremo la possibilità di perfezionare il disegno della facoltà di beni culturali».

Il progetto punta quindi a formare in loco professionali-

tà in grado poi di insegnare quanto appreso o di lavorare all'interno di musei, di centri per la conservazione delle opere d'arte e dei beni culturali, «di cui l'America Latina è ricca», spiega Sartor. In questo progetto dovrebbero poi convergere diverse sinergie finanziarie e istituzionali, come Governo italiano e latinoamericano e Ue. I dettagli dell'operazione verranno discussi in un prossimo incontro, che si terrà a Roma, nel quale sarà anche affrontata l'ipotesi proposta da Pollastri di creare appunto un corso di laurea ad hoc per lo studio del tema migratorio italiano e friulano.

Anna Buttazzoni